www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XIII, n° 287 24 novembre 2017 www.nerosubianco.eu

www.axabattipaglia.it

Difendiamola

Foto di Enzo Cesaro

Politica
- con un corteo e uno sciopero Battipaglia dice no ad altri rifiuti
- Giuseppe Provenza non ci sta: intervista all'assessore revocato

Attualità
- finalmente vicine le elezioni per il forum dei giovani
- il Consiglio di Stato salva il liceo classico a Battipaglia

Sport
- calcio: vince la Battipagliese
- basket: la PB63 vede nero
- volley: vola l'Allianceinsay

In questo numero articoli di:
Carmine Landi, Ernesto Giacomino, Paolo Vacca, Nicoletta D'Alessio, Roberto Lembo, Valerio Bonito, Antonio Abate, Annalinda Palladino, Costantino Giannattasio

AGENZIA DI BATTIPAGLIA

165.000 dipendenti nel mondo, 107 milioni di clienti in 64 Paesi, un giro d'affari di 100 miliardi di euro: questo è il Gruppo AXA.

PER NOI I NUMERI CONTANO MOLTO, MA ANCORA DI PIÙ LE PERSONE.

VIENI A LAVORARE CON NOI!

L'Agenzia Generale AXA di Battipaglia ricerca nuovi collaboratori.
L'offerta di lavoro è rivolta a:
- diplomati o laureati, anche senza pregressa esperienza nel settore;
- consulenti professionisti già operanti in altre Compagnie.

Inviare il curriculum a selezioniaxabattipaglia@gmail.com

Il team dell'Agenzia Generale AXA di Battipaglia

#1 BRAND ASSICURATIVO AL MONDO

Secondo la classifica Interbrand 2017

Agenzia Generale di Battipaglia, viale Primo Baratta 10

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

Riceviamo e pubblichiamo
Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

Divisi si perde

È nel DNA della città! Lo ascolto, da decenni, quando si analizza lo scarso legame dei cittadini con Battipaglia e col territorio. Eppure ci restano, ci vivono, e in molti casi si sono arricchiti qui, ed è così che possono permettersi vacanze mondane, case in luoghi esclusivi, mandare i propri figli a studiare ovunque. Ma nei momenti salienti riemerge la frammentazione. Quando avremmo bisogno di serrare i ranghi, emergono le radici: noi siamo lucani, noi cilentani, noi picentini, noi dell'Agro e così via. Non si allontanano da questa logica gli eletti: la maggioranza smette di essere tale proprio alla vigilia di un evento che dovrebbe vedere non solo tutti i cittadini, ma soprattutto la rappresentanza politica (sic!) manifestare la preoccupazione per il futuro del nostro territorio. L'aria che respiriamo con i nostri cari è la stessa per tutti? O forse il naso dei più fortunati e degli eletti è scevro dal sentire i cattivi odori? Studi scientifici affermano che anche il cattivo trattamento della sostanza organica cela pericoli per la salute. La frequenza di malattie tumorali nella Campania Felix non può farci voltare dall'altra parte. O gli stessi sono, oltre alle puzze, immuni anche alle malattie tumorali? Orbene, si prospetta la realizzazione di un impianto con numeri da accapponare la pelle; se è vero che la frazione umida è il più sano dei rifiuti, è pur vero che un piccolo impianto ad Eboli ha intossicato con i suoi miasmi la città; è pur vero che un impianto enorme potrebbe generare maggiori miasmi; è pur vero che non abbiamo garanzie sulla miglior gestione di un mega impianto; è pur vero che, non avendo realizzato l'uscita autostradale in zona industriale, i camion dovranno attraversare le città; mi sembra ci siano già sufficienti motivi non soltanto per scendere in piazza e partecipare ad una semplice passeggiata, ma se proprio non vi sembra abbastanza, per una volta, pensate ai vostri figli e fate qualcosa per lasciargli un mondo migliore e non solo migliaia di euro in più!

Enzo Perrone

Ripartire insieme

Carissimo direttore,
ho apprezzato il suo articolo di fondo, con l'invito "Scegliamo Battipaglia", comparso sull'ultimo numero di Nero su Bianco.
Ne condivido l'idea e lo spirito che lo ha animato.
La città in cui viviamo ha bisogno di risorgere dal torpore in cui è caduta e dalla crisi economica che la attanaglia.
Solo con idee felici (anche a costo zero) e con l'impegno di tutti, Battipaglia potrà risollevarsi.
La società civile venga fuori dal letargo, le associazioni dimostrino di esistere, i giovani battano un colpo se ci sono!
Non lasciamo andare alla deriva una cittadina con un enorme potenziale e dalle grandi prospettive!

Cerchiamo di remare tutti nella stessa direzione e non dimentichiamo che Battipaglia appartiene ai battipagliesi.
Saluti da un lettore di Nero su Bianco.

Guido Parmisciano

Caparozza

Ci si indigna giustamente per la "capata" di Spada al giornalista di Nemo, ci si illude ingiustamente che Ostia sia lontana e che il problema sia isolato.
In realtà no, credere che sia roba che capita solo agli altri denota, a scelta, o aver capito poco del contesto in cui viviamo o averlo talmente metabolizzato nel dna da ritenerlo normale. Nessuno, qua, sconterà mai le conseguenze del fatidico giornalismo scomodo o "d'assalto", semplicemente perché – almeno al momento – restiamo ancora troppo piccoli e insignificanti per meritarlo. Ma quanto alle potenziali reazioni a domande scomode, e beh, alzi la mano chi davvero crede che di personaggi simili, per le nostre strade, non ne razzolino.
Peraltro, già la sola storia politica battipagliese ce ne restituisce a mazzetti, di politici *border line* particolarmente inclini alla violenza: magari non sempre fisica (per quanto restino nella memoria certi scambi di ceffoni in piazza o le risse tra poltronanti davanti al Municipio), ma sicuramente dialettica, quando non morale o indecentemente mediatica.
Un problema, in realtà, che parte da più lontano, da ambiti non necessariamente adiacenti a quello politico: società, scuola, famiglia. Tradizioni, pure. Perché, non scordiamocelo, le cattive abitudini sono figlie (e non madri) della mentalità di un popolo. La stessa per cui, quaggiù, il livello è solito degenerare anche per una precedenza non data in un incrocio.
È roba di cui vado ciarlando da anni, ormai: cercare il metodo mafioso solo nello stile guappo o nella facilità di venuta alle mani svia erroneamente il concetto dalla sostanza alla forma, dando una parvenza di pulizia a roba che pulita non è. C'è un metodo mafioso, semplicemente, quando si sfrutta una posizione di forza per ottenere un vantaggio che non spetta: quando si comprano i voti promettendo condoni, quando s'insabbia una pratica per accelerarne una dell'amico, quando si scavalca la coda in banca perché c'è feeling prezzolato col direttore, quando ci si occupa impunemente il posto auto con la sedia o il "cascettino", quando una tv fa uno speciale al solo scopo di sputtanare un giornalista che ha parlato male del padrone.
Abbiamo alle spalle annate piene di dispettucoli e vendette trasversali tra politici locali, o loro contro altri, o gli altri contro tutti: denunce anonime, firme contraffatte, manifesti d'ingiuria, minacce pubbliche o private, querele e controquerele, famiglie distrutte da pettegolezzi e illazioni.
Anche questo modo di fare è violenza, non certo dissimile da quella fisica: almeno, non negli effetti. È la pretesa di voler affermare un potere che non si ha; o, se c'è, è di certo per scopi più nobili di quello per cui lo si utilizza. Per cui, poco da fare: pure quella del vicino che se ne sbatte delle regole condominiali è violenza, come l'assenteismo dell'impiegato pubblico, come lo sparire per negozi con l'auto in doppia fila, come firmare una vergognosa petizione per tenere fuori dalla classe un bimbo meno dotato.
Il nostro Spada, insomma ce lo abbiamo anche qui, ovunque, un po' tutti. E per riconoscerlo non è necessario che tiri testate. Basta che la testa – dalla sabbia – la tiriamo fuori noi.

Ernesto Giacomino

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Axa Assicurazioni, San Luca Hotel, Bcc Cassa Rurale di Battipaglia, Nostro, Riviello, Phlogas & Power, Caseificio Gammella, Caseificio Mail, Atmosfere d'Interni, Cogestimm, Opificio Pomposelli, Mye, Torretta, Pasticci & Pasticcini, Caseificio Jemma, Farmacia Rocco, Il Cigno, Fratinardi, Teatro Sociale Giuffré, Equivalenza, Spazio Auto.

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Carmine Landi**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Valerio Bonito, Nicoletta D'Alessio, Ernesto Giacomino, Costantino Giannattasio, Giuseppe Ingala, Carmine Landi, Roberto Lembo, Annalinda Palladino, Elisa Sarluca, Paolo Vacca.

SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE
www.spazioauto.info

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Per ogni esigenza,
la certezza di un'auto sicura
www.spazioauto.info

Battipaglia: la capitale del pattume

C'è spazio per poco più di 50mila abitanti e per oltre 2,8 milioni di tonnellate di rifiuti a Battipaglia. Alle porte della Piana, c'è la capitale del pattume: è ciò che emerge dai calcoli dell'assessore all'ambiente **Stefania Vecchio**. Una città che in un anno produce 20mila tonnellate di pattume, può ospitarne oltre 2,8 milioni: un quantitativo superiore a quello dell'immondizia dell'intero territorio regionale, che è a quota 2,5 milioni di tonnellate. Stando al piano regionale dei rifiuti, in città ci sono quattro impianti privati autorizzati a trattare pattume: in un anno, il primo lavora quasi 80mila tonnellate d'organico e 1,7 milioni di tonnellate d'inorganico; il secondo rispettivamente 34mila e 330mila; un altro ancora 5mila e 25mila e ce n'è uno che può lavorare quasi 20mila tonnellate d'umido, oltre 35mila d'inorganico e 25mila tonnellate di rifiuti pericolosi. Ciliegina su una torta d'immondizia è il centro di trattamento meccanico biologico, l'ex stir: oltre alle 35mila tonnellate da compostare, si possono lavorare 557mila tonnellate di rifiuti inorganici nel centro gestito dalla società provinciale EcoAmbiente.
A Napoli, durante il question time del 17 novembre in Regione, in risposta all'interrgogazione del pentastellato **Michele Cammarano**, l'assessore campano **Fulvio Bonavitacola** sul caso Battipaglia dichiara: «Non possiamo accettare il comitatismo no tav applicato ai rifiuti. Le preoccupazioni del Comune e dei cittadini vanno ascoltate per rispondere coi fatti e coi controlli».

Il derby dei rifiuti: Cariello contro Francese

Al confine con Eboli, un invalicabile muro di rifiuti: Battipaglia rimane da sola a protestare. **Massimo Cariello**, primo cittadino ebolitano**,** ha tacciato come "populistiche" le posizioni d'una sindaca, **Cecilia Francese**, definita "bugiarda".
Battipaglia disapprova i propositi ebolitani d'ampliamento del sito di compostaggio già esistente, che potrebbe arrivare a lavorare 75mila tonnellate di organico, con annessa edificazione d'un biodigestore. All'orizzonte c'è pure il progetto d'un impianto di tritovagliatura nel cuore dell'area Pip gestito dalla *Sarim*: funzionari regionali hanno indetto una conferenza dei servizi per il 29 di novembre, e il Comune di Battipaglia, al confine con la zona individuata per l'allocazione del centro, non è stato neppure invitato. L'opposizione consiliare ebolitana, però, esorta la politica battipagliese a partecipare al consiglio comunale del 27, durante il quale si parlerà del sito di tritovagliatura. Anche se c'erano solo i rappresentanti della minoranza ebolitana alla riunione consiliare monotematica di Battipaglia sui miasmi e sull'impianto di compostaggio del 17 novembre a Palazzo di Città. «Basta monnezza a Battipaglia», campeggia su uno striscione affisso in aula.
In sala, accanto alla sindaca, il consigliere regionale pentastellato Cammarano. Nell'emiciclo quel che resta dei propositi d'una seduta monotematica congiunta, ripudiata da Cariello: una delegazione dell'opposizione ebolitana, costituita da **Antonio Conte** e **Damiano Cardiello**. «Se populista vuol dire stare con la mia gente, allora lo sono», è la replica di **Cecilia Francese** alle stilettate di Cariello.

Il comitato dice no

Sempre il 17, in conferenza stampa, gli attivisti del comitato "Battipaglia dice no" tirano un ceffone in faccia all'amministrazione comunale, che «prima indice uno sciopero generale e poi fa marcia indietro» e «incontra chiunque ma i sindacati li chiama in ritardo». I no-compost del direttivo, «arrabbiati e delusi», inveiscono contro la montagna Francese che ha partorito un topolino. «Aveva dichiarato guerra – dice l'ex consigliere regionale **Cucco Petrone** – e invece lottiamo a colpi di timbri e permessi…». Parole al vetriolo all'indirizzo dei «leoni da poltrona», i consiglieri comunali di Battipaglia, che il comitato divide in tre fazioni: «Ci sono quelli che conducono la battaglia con noi, quelli che lottano svogliatamente e quelli che ci contrastano». E i no-compost vogliono i nomi di chi non ha voluto che la seduta monotematica del civico consesso si svolgesse sul'asfalto del piazzale antistante il centro di trattamento meccanico biologico: «**Franco Falcone** dice che la maggioranza dei consiglieri non ha ritenuto opportuno farlo», dichiara **Stefania Battista**, la portavoce del gruppo, che riporta le parole del presidente del consiglio. Responsabilità addossate ai vertici comunali: «Se perdiamo la battaglia, la colpa sarà attribuibile soltanto a loro».

I sindacati dicono sì

Il 21 novembre, la triplice sindacale, torna a Palazzo di Città: in sala giunta, **Anselmo Botte** della Cgil, **Giuseppe Baldassarre** della Cisl e **Gerardo Pirone** della Uil. Con loro anche **Giovanni Martino** di Ugl. I confederati consegnano un documento congiunto alla sindaca e al comitato. Non rinnegano il Piano regionale dei rifiuti, sottoscritto pure dai referenti regionali di Cgil, Cisl e Uil, e si lanciano in un'accorata apologia del compostaggio a Battipaglia, rivendicando la scelta «di privilegiare le aree dove sono collocate strutture di conferimento dei rifiuti indifferenziati per consentire una riduzione della filiera». Lo scrivono nel documento, aggiungendo che «sembra del tutto appropriata l'allocazione in area industriale» e che «il tmb di via Bosco II è uno dei punti strategici». I rappresentanti dei lavoratori vogliono il sito di compostaggio a Battipaglia, ma pure un monitoraggio del territorio, un'ipotesi di fattibilità di razionalizzazione del Piano, un adeguamento della viabilità e un'intensificazione dei controlli. E chiedono di partecipare ai tavoli tecnici comunali.

I controlli

Intanto dalle forze dell'ordine arriva una risposta: l'ex stir non rischia la chiusura. Nei giorni scorsi, gli uomini del Noe, il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Salerno, e i funzionari dell'Arpac, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, hanno effettuato un sopralluogo all'interno del centro gestito dalla EcoAmbiente. Un'importante ispezione, visto che il 18 ottobre scorso era stata inviata ai vertici della società provinciale una diffida: l'unità operativa regionale che s'occupa di autorizzazioni ambientali e rifiuti nel Salernitano ordinava ai gestori del tmb di mettersi in regola e di sopperire alle gravi carenze strutturali venute alla luce durante i controlli del 31 agosto scorso, pena la chiusura.
Nel frattempo, **Maria Maddalena Russo**, presidente del consiglio di gestione di EcoAmbiente, ha rimesso tutto a nuovo. A Palazzo di Città i dipendenti comunali dell'ufficio ambiente sono venuti a conoscenza dell'ispezione, e hanno contattato Noe e Arpac per prendere possesso d'una copia dei verbali: se la documentazione non arriverà in municipio, la polizia locale procederà autonomamente a un sopralluogo.

Carmine Landi

Professional Pneus
PROFESSIONISTI IN QUALITA'
PNEUMATICI RIVIELLO
www.pneumaticiriviello.com
CENTRO REVISIONI VEICOLI
EBOLI (SA) Via Casarsa Tel. 0828 45328
EBOLI (SA) Zona Industriale Tel. 0828 318025

OFFERTA PNEUMATICI
BRIDGESTONE

175/65 TR14	B280	~~€65,00~~	€44,00	205/55 VR16	T001	~~€105,00~~	€67,50
185/60 HR15	T001	~~€99,00~~	€69,00	205/55 VR16	ER300	~~€105,00~~	€67,50
185/65 TR15	B280	~~€85,00~~	€55,00	205/50 WR17	T001	~~€148,00~~	€124,00
195/45 VR16	T001	~~€105,00~~	€87,50	215/55 WR16	T001	~~€146,00~~	€123,00
195/55 HR16	T001	~~€120,00~~	€90,00	225/45 YR17	T001	~~€130,00~~	€97,50
195/50 VR15	T001	~~€89,00~~	€55,00	225/55 YR16	T001	~~€165,00~~	€127,50
195/60 HR15	T001	~~€93,00~~	€66,50	235/45 YR17	T001	~~€140,00~~	€107,00
195/65 HR15	T001	~~€85,00~~	€55,00	I prezzi sono compresi di montaggio ed equilibratura			

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

Provenza al vetriolo: «Cecilia? Un sindaco debole»

È un ricordo sbiadito la foto di gruppo del 14 febbraio del 2016: nel giorno di San Valentino, nel bel mezzo della campagna elettorale, i vertici provinciali di Forza Italia suggellarono l'amore politico tra **Cecilia Francese** e **Giuseppe Provenza**. Un reperto finito in archivio, tra le note, i documenti, i patti e quell'atto di revoca firmato il 9 novembre: Provenza non è più l'assessore ai lavori pubblici. Il coordinatore azzurro, che ha condiviso il documento dei pattisti, è stato defenestrato dalla giunta. «Sono sereno», dice, ma dietro il sorriso c'è tanta amarezza.

Come sta Provenza?

«Sereno e con la coscienza a posto. Dal giorno della revoca, ho ricominciato a vivere. Mi dedico ai miei familiari, alle relazioni interpersonali, al mio lavoro: andare in municipio era motivo di stress, perché non c'era un clima disteso. I miei figli camminano a testa alta, perché il papà non ha barattato la propria dignità con una poltrona, e anche i miei elettori possono essere orgogliosi della fiducia che m'hanno dato. Ed è da ciò che nasce il mio rammarico politico: ora che sono fuori, non posso dar seguito agli impegni assunti con chi m'ha votato».

Cosa ricorda del 9 novembre?

«A via del Centenario, durante la consegna dei lavori d'adeguamento dell'attraversamento sul Tusciano, incrocio la sindaca e la saluto: lei non fa alcun cenno alle sue intenzioni. Qualche minuto dopo, dalla diretta Facebook d'una conferenza stampa convocata d'urgenza, apprendo della revoca, e che la sindaca, seppur indirettamente, mi avrebbe "punito" per non aver sconfessato un documento firmato dai "pattisti", dimenticando che quel documento io non l'ho sottoscritto, non l'ho preparato e che, 8 giorni dopo, lei stessa lo avrebbe ritenuto condivisibile nei contenuti».

La sindaca dice di accettare il secondo documento e non il primo…

«Si rasenta il ridicolo: il secondo documento è figlio del primo. Mi sembra il Teatro dell'assurdo».

Eppure a San Valentino del 2016 s'era ufficializzata una sinergia che pareva inossidabile…

«S'immaginava di poter cambiare la città, ma Cecilia è cambiata: non è più quella persona. Non lo è da quando sono venuti meno i presupposti: non c'è più un coordinatore, non c'è il capostaff, non c'è dialogo con le forze politiche. Ha litigato con **Fernando Zara** prima e con **Brunello Di Cunzolo** e **Adriana Esposito** poi, e da lì è stata una guerra continua con me: il suo cerchio magico s'è chiuso a riccio, avallato dal buon **Gerardo Rosania** e dalla segretaria generale **Brunella Asfaldo**…».

La frattura con Di Cunzolo è stata tanto traumatica?

«Cecilia ha rotto con la politica. Prima delle elezioni m'aveva chiesto di fare la lista e di candidarmi in prima persona. Mi dice che sarei stato il suo vicesindaco, ma dopo il patto nobile si rimangia la promessa: non è un problema. Vengo eletto consigliere, ed è lei a volermi in giunta, e m'assicura che non m'avrebbe revocato. Stipuliamo perfino un patto, attraverso il quale, riconoscendo nel ritiro delle deleghe un modo d'operare della vecchia politica, s'impegna a non revocarmi mai. Quando Cecilia litiga con Brunello, si manifesta la rottura tra la politica e il direttorio: prima d'allora la sindaca aveva accanto Brunello, Fernando, Adriana e me».

Un esempio?

«Ce ne sono tanti, ma mi vengono in mente i parcometri. La politica voleva i parcometri, il direttorio i gratta e sosta. Un duro scontro, e fu Di Cunzolo a intervenire e a ribadire l'aspetto prioritario delle indicazioni della politica. Qualche giorno dopo, Cecilia litiga con Brunello e Adriana, e per forza di cose s'affida al suo compagno (Gerardo Rosania, *ndr*), una persona squisita ed equilibrata, e alla segretaria comunale».

Provenza rischiò la revoca pure a giugno e parecchi consiglieri hanno chiesto la sua testa: questo direttorio non lo riconoscono tutti?

«Firmai il documento di giugno da coordinatore di FI, riconoscendo che la giunta aveva una sua vita autonoma. "Non lo dovevi firmare, ci hai messi in imbarazzo", mi disse Cecilia, e chiarimmo a cena, davanti a un bicchiere di vino. Poi andai a Milano, e i miei sbagliarono, perché non andarono a votare il rendiconto: da lì è nato un legittimo risentimento da parte delle altre anime della maggioranza, lasciate da sole a votare una delibera impegnativa, ed io, riconoscendo in quelle assenze un errore, sottoscrissi con la sindaca il famoso documento di sintesi».

E la Francese le chiese di lasciare l'incarico di coordinatore…

«Non sono problemi di Cecilia, non è un campo che la riguarda: Renzi è stato premier e segretario del Pd».

S'è definito spesso "scomodo": perché?

«Quando solleciti, diventi antipatico. Dopo Di Cunzolo, ho cominciato io a segnalare in giunta e alla sindaca il malcontento dei consiglieri e della comunità per un'azione amministrativa che procedeva a rilento, ma quando le fai notare che qualcosa non va, Cecilia ti risponde malissimo. E a margine d'una riunione di giunta, ebbi uno scontro con la Asfaldo, che m'accusò d'averla diffidata sul depuratore: io avevo semplicemente chiesto i tempi di stipula d'un contratto…».

Disegna un quadro impietoso: perché non s'è dimesso?

«Avrei voluto farlo, ma c'erano due elementi ostativi: da un lato avevo assunto un impegno coi miei elettori, dall'altro dovevo rispondere anche al mio partito…».

Lei fa parte dei pattisti?

«Mi confronto con loro perché portano avanti le istanze dei battipagliesi che non hanno ricevuto risposta, e se parlano d'un'amministrazione tardiva, lo condivido».

L'ex assessore Giuseppe Provenza

Come andrà a finire? Resteranno in maggioranza?

«Dipende da Cecilia, che è imprevedibile. Dovrebbe riconoscere che qualcosa non va e attribuire delle responsabilità, azzerare la giunta: un anno e mezzo fa lo avrebbe fatto, ma oggi non credo che lo farebbe. E a quel punto i ragazzi dovrebbero agire di conseguenza».

L'amministrazione Francese arriverà al 2021?

«Me lo auguro. M'auguravo pure che la Nazionale, che non giocava come piace a me, andasse ai mondiali, ma la responsabilità era di Ventura. Si può fare un parallelo tra Ventura e il duo Rosania-Francese».

Un pregio e un difetto della prima cittadina?

«È una brava dottoressa, ma un sindaco troppo debole».

Cosa c'è nel futuro di Provenza?

«Per ora sto riassaporando attimi di vita che erano scomparsi. M'è balenata nella mente l'idea di lasciare tutto, ma non so come andrà a finire: la politica è una malattia (sorride)».

Carmine Landi

Provenza con la sindaca Cecilia Francese durante la scorsa campagna elettorale

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà giovedì 7 dicembre

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

Forum dei Giovani: vicine le elezioni

A tre anni di distanza dalle ultime elezioni, Battipaglia non ha ancora il suo forum dei giovani. Nel 2014 trionfò Giuseppe Salvatore, oggi consigliere comunale. Alle sue spalle Alessio Cairone, che pure siede in consiglio, e Arianna Truono. Il presidente, però, non fu mai proclamato. La triade commissariale, all'epoca, parlò di «vizi di forma», ma in realtà manca un vero e proprio atto che invalidi quelle elezioni. L'11 novembre, a Giffoni Valle Piana, s'è svolto il *Forum Day*, evento che ha visto una forte partecipazione giovanile da tutta la provincia di Salerno. Sarebbe stata un'occasione per far sentire alle istituzioni la voce dei battipagliesi, in protesta da qualche mese per l'impianto di compostaggio.

Rossella Speranza, consigliere di "Con Cecilia", lunedì mattina ha incontrato la dirigente **Anna Pannullo**: «Mi ha detto che, terminato il lavoro riguardante la relazione del Piano di Zona, lavorerà alla proposta deliberativa da portare in consiglio per il nuovo regolamento del Forum dei Giovani. Prima di Natale, dunque, avremo un nuovo regolamento». Si potrà votare solo con un documento di riconoscimento; le liste saranno presentate sullo stesso modello delle elezioni comunali; ci sarà una commissione che vigilerà e garantirà il regolare svolgimento delle elezioni; il Forum avrà un inizio e un termine ben preciso, che andrà di pari passo con l'amministrazione comunale; saranno i voti di lista ad eleggere presidente e consiglieri, come accade per le amministrative. Un regolamento pensato per evitare brogli e far sì che il Forum veda la luce coi migliori auspici. «Già due volte – prosegue la Speranza – le elezioni non hanno avuto l'andamento che ci auspicavamo. Siamo tutti d'accordo sul fatto che il Forum debba partire. Io mi auguro molta partecipazione, perché nonostante ci siano diversi consiglieri tra noi giovani, tanti ragazzi sono distanti dalla politica. Il Forum deve avere proprio questo compito: riavvicinare i giovani alla politica. Questa è la missione».

Alessio Cairone, invece, pone l'accento sulle scorse elezioni: «Credo che la responsabile delle politiche giovanili, prima di indire nuove elezioni, debba annullare le precedenti. In commissione, qualche mese fa, abbiamo portato all'ordine del giorno il regolamento del Forum, a cui Rossella ha lavorato. Ho proposto anche io delle modifiche che sono state sposate, e all'unanimità abbiamo approvato il nuovo regolamento. È tutto pronto già da un pezzo, manca solamente il parere della dottoressa Pannullo. Sembrerebbe che il format regionale potrebbe subire delle modifiche. Onde evitare di votare con un regolamento obsoleto, abbiamo aspettato qualche altro mese. Credo che non potranno arrivare modifiche sostanziali. In ogni caso mi auguro che i consiglieri comunali, me compreso, si occupino solo della parte burocratica e al momento delle elezioni stiano fuori. Spero che nei primi mesi del 2018 Battipaglia abbia un Forum dei Giovani».

Insomma, era marzo quando la sindaca Francese annunciò: «Il regolamento è pronto, a breve le elezioni». Poi, l'argomento è passato in sordina. Battipaglia ha bisogno di leve nuove che si affaccino alla politica. Il processo di svecchiamento parte anche da qui.

Paolo Vacca

buone notizie good news bonnes nouvelles gute nachricht buenas noticias buone notizie

Comune, porte aperte ai bambini

A Palazzo di Città c'è la stanza dei piccoli. È stata inaugurata a Palazzo di Città la sala **Giuseppe Bini**, un'aula d'ascolto protetto per minori fortemente voluta dall'amministrazione comunale e dai soci del *Lions Club Eboli - Battipaglia Host*, che con generose donazioni hanno consentito l'allestimento della prima sala municipale d'ascolto protetto nei comuni del Salernitano: ce n'è soltanto un'altra nel capoluogo.

Un'intensa cerimonia, quella che s'è svolta a Palazzo di Città: c'erano il maggiore **Erich Fasolino**, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Battipaglia, il responsabile dei vigili urbani **Gerardo Iuliano**, i parroci e tanti esponenti del mondo dell'associazionismo.

Al tavolo dei relatori, oltre alla sindaca **Cecilia Francese** e all'assessore all'area sociale **Michele Gioia**, c'erano **Pasquale Andria**, presidente del Tribunale dei minori di Salerno, e la numero uno dei Lions **Rita Biancullo**.

Vivo il ricordo di Bini, il dedito assistente sociale comunale che morì nel 2013 all'età di 49 anni: molti volti lucidi nella platea al ricordo del municipale. La stanza d'ascolto è al pianterreno.

Basso premiata dal presidente Mattarella

Battipaglia festeggia una sua cittadina che grazie al proprio impegno è stata insignita della carica di Commendatore della Repubblica dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Bettina Basso (al centro della foto)

Umberta Basso (detta Bettina) ha meritato questo prestigioso riconoscimento "per la sua opera trentennale di testimonianza e sensibilizzazione sul valore della prevenzione nella cura dei tumori femminili". Presidente della associazione **AMDOS** (Associazione Meridionale Donne Operate al Seno), Bettina Basso rappresenta attraverso il suo operato nella nostra città un insostituibile punto di riferimento per la divulgazione delle informazioni necessarie alla prevenzione di tali patologie.

Nicoletta D'Alessio

Battipaglia ha il "suo" liceo classico

Battipaglia si aggiudica il match d'andata del derby dei licei e guarda con ottimismo alla partita di ritorno. Lo stabiliscono i giudici del Consiglio di Stato, che respingono il ricorso del Comune di Eboli contro l'istituzione di una sezione a indirizzo classico tra le pareti del "Medi" di Battipaglia.

Gli amministratori di Eboli si erano lanciati in difesa del proprio liceo classico, il "Perito", chiedendo l'annullamento degli atti di governo che hanno portato all'istituzione del liceo classico nella struttura di via Domodossola. Dito puntato contro Regione, Provincia. Comune, il Miur e il "Medi". «L'appello – si legge nell'ordinanza – non evidenzia l'illegittimità delle linee guida regionali e neppure violazioni. e deve prevalere l'esigenza di evitare il pregiudizio che potrebbe derivare al "Medi", ai nuovi iscritti al corso di indirizzo classico, alle famiglie e ai docenti». Soddisfatta la dirigente scolastica dell'istituto battipagliese, **Silvana Rocco**: «Viene riconosciuto che l'iter è stato corretto – spiega – e la scuola e la città devono esserne felici, ma il mio augurio è che si superi questa fase di contrapposizione tra Eboli e Battipaglia costruendo ponti, perché abbiamo bisogno di crescere insieme e perché la cultura unisce e mai separa». Ora s'attende l'udienza nel merito, fissata per l'anno nuovo.

OPIFICIO
POMPOSELLI
CIBO, VINI E RICERCA
AMBIENTE DA LOCALE SCELTA DA SCAFFALE PRODOTTO DA GUSTARE
FAI LA SPESA IN OPIFICIO | VIA POSEIDONIA BATTIPAGLIA

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Il cinema per i giovani

Le fredde e noiose serate invernali sono alle porte. Un gruppo di ragazzi battipagliesi tenta di offrire una valida alternativa ai propri coetanei e concittadini con l'iniziativa **CinExpress Battipaglia**. Questo progetto nasce con l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i giovani, ai quali viene proposta la visione di pellicole autoriali. Il cinema si presta, quindi, ad essere mezzo di socializzazione ed aggregazione, ma anche di dibattito. I film in questione sono ben lontani dai tanto discussi ed amati cinepanettoni. I lungometraggi, scelti attraverso una votazione sul web, sono spesso poco conosciuti dai più ed affrontano tematiche sociali molto vicine al pubblico. Il nobile intento degli organizzatori è proprio quello di iniziare i giovani battipagliesi alla visione di un certo tipo di cinema engagé, che propizi una discussione fra gli spettatori, i quali sono chiamati al confronto con il parere altrui.

Lo staff afferma: «Vogliamo dare ai ragazzi l'opportunità di conoscere il cinema e trascorrere delle piacevoli serate in compagnia durante quest'inverno. Speriamo vivamente che quest'iniziativa continui a raccogliere consensi. Gli ingressi alle serate sono liberi, e ciò dimostra che abbiamo davvero a cuore il benessere della nostra comunità, in particolare i giovani». Le proiezioni si svolgeranno due volte al mese, il giovedì, alle 20.30 al **Caffè 21 Marzo**, locale nato in un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Costantino Giannattasio

I bambini ci guidano

Foto di G. Nicolino

Domenica 19 novembre una lunga carovana sfila per le vie della città: ci sono più di 1.500 anime ad affollare la piazza al termine della passeggiata ecologica. È la domenica dei piccoli, dei ragazzini che s'oppongono alle scelte dei grandi: non vogliono vivere in una pattumiera, urlano.

Un messaggio ai vertici della Regione Campania, che hanno deciso di realizzare un impianto di compostaggio da 35mila tonnellate annue all'interno del centro di trattamento meccanico biologico di via Bosco II, l'ex stir. «I grandi che non ci prestano ascolto ci chiamano piccoli», dice Alessio, scolaro delle medie, dal palco di piazza Madonnina. Parla a nome dei bimbi e degli adolescenti della sua città, e si rivolge a Cecilia Francese: «Sei la nostra sindaca, la nostra dottoressa, la nostra mamma, e devi proteggere il nostro futuro!»

Aiutateci a riconoscerli*

1926-1927. Battipaglia, scuola elementare
Si riconoscono: **Santolo Invitto** (prima fila, 6° da sinistra), **Nicola Lieto** (prima fila, 8° da sinistra), **Antonio Lieto** (seconda fila, 7° da sinistra), **Pasquale Apostolico** (seconda fila, 8° da sinistra), **Biagio Mellone** (terza fila, 5° da sinistra), **Alberto Mellone** (terza fila, 6° da sinistra). *(Foto gentilmente concessa da Mario Mellone).*

***Chi riconosce un parente o un amico è invitato a contattare la redazione telefonando al numero 0828 344828**

Per collaborare con nerosubianco scrivi a posta@nerosubianco.eu oppure telefona al numero 0828 344828

SABATO 9 DICEMBRE 2017 ore 21:00

TEATRO SOCIALE ALDO GIUFFRÉ

via Guicciardini 35 • BATTIPAGLIA • **338 1914455** • Ticket online: **postoriservato.it**

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF - ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
Via Trieste 11, Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF - ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
Via Trieste 11, Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463

Crescere

a cura del dr. Roberto Lembo - Pediatra

Colpi di tosse

È con la febbre uno dei motivi più frequenti di richiesta di visita pediatrica: la tosse. Si ricomincia ogni anno a settembre con la riapertura delle scuole e si finisce a giugno con la loro chiusura. L'inizio della frequenza in comunità favorisce la socializzazione dei bambini e quella dei virus. Le conseguenze sono un fiorire di starnuti, nasi che colano, catarri, mal di gola, febbri e tossi. Che sono sempre brutte, anzi bruttissime: pochi i genitori che usano l'espressione "mio figlio ha una bella tosse". Ma il dramma è che, ad ogni episodio di tosse, il primo pensiero che balena nella mente dei genitori è: "… e se fosse bronchite?". Non è possibile che ad ogni banale raffreddore i bambini vengano sottoposti a ripetute visite pediatriche e terapie inutili solo perché si ha paura che dietro ad ogni tosse possa nascondersi una bronchite. Che poi, se anche fosse, nell'ottanta percento dei casi essendo di natura virale andrebbe via comunque da sola dopo circa 2 settimane (ma chi, al giorno d'oggi, ha la pazienza di aspettare?).

È stato calcolato che ogni bambino in un anno può avere normalmente dai 35 ai 72 giorni di tosse. Spesso capita di visitare bambini costretti dai genitori al classico pellegrinaggio: pediatra convenzionato, pronto soccorso con probabile radiografia del torace, pediatra privato solo perché la tosse non passa. In genere ogni passaggio è segnato da terapie antibiotiche e cortisoniche somministrate come se fossero acqua fresca. I bambini con genitori fumatori sono quelli che vanno più spesso incontro a fenomeni catarrali e quindi a tossi incessanti. Accade che lo stesso bambino con tosse, portato a visita il giorno prima dai genitori preoccupati (?), il giorno dopo lo si veda a passeggio o peggio in auto con gli stessi genitori che con totale noncuranza fumano nell'abitacolo dell'auto trasformandolo in una camera a gas.

Sono questi i genitori che quando si chiede loro: "Fumate in presenza del bambino?" rispondono: "No… fumiamo solo fuori, sul balcone". Ignorano, o fanno finta di ignorare, che già il solo fumo di "terza mano", quello che rimane appiccicato agli abiti e che si avverte subito appena entrano in ambulatorio, basta per abbassare le difese immunitarie ed aumentare la frequenza delle infezioni respiratorie e delle allergie nei loro bambini. Nel fumo sono contenute circa 4mila sostanze chimiche diverse e per la maggior parte tossiche, irritanti e cancerogene. Se si considera poi che la qualità dell'aria che si respira nelle nostre città è già scadente di suo, il fumo di sigaretta non può che peggiorare la situazione.

La tosse è un meccanismo protettivo e difensivo essenziale, la cui azione assicura la rimozione dalle vie aeree di muco, sostanze nocive, microorganismi e corpi estranei accidentalmente inalati. La compromissione o l'assenza della tosse sono condizioni entrambe potenzialmente dannose o addirittura fatali. Le infezioni delle vie aeree superiori ed il raffreddore sono le principali cause della tosse acuta, definita come tosse di recente comparsa che può durare fino a tre settimane. Il trattamento consiste nel pulire il nasino con soluzioni saline, alzare il cuscino quando il bambino dorme in modo da evitare lo scolo del muco in gola ed affidarsi ai rimedi della nonna come il miele: solo quando la tosse è particolarmente disturbante si può ricorrere ai farmaci sedativi.

Si parla di tosse cronica o protratta quando tale sintomo persiste oltre le 4 settimane. Le cause più frequenti di tosse cronica nei bambini sono quella post-infettiva (dopo raffreddori ripetuti) e quella da ipersensibilità dei recettori della tosse. Seguono le tossi da bronchite batterica protratta, da asma bronchiale, da rinosinusite, da tracheo-broncomalacia, da bronchiectasie, da inalazione di corpo estraneo, da reflusso gastroesofageo e la tosse psicogena.

Meno frequenti nel bambino sono le tossi da fibrosi cistica, deficit immunitari, disturbi primari ciliari, aspirazione polmonare ricorrente, tubercolosi, malformazione toracica congenita, malattia polmonare interstiziale, neoplasie.

Serena…mente

a cura della dr.ssa Anna Linda Palladino - Psicologa

La violenza contro le donne

Si celebra il 25 novembre la **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**. Sono 120 milioni nel mondo, 500mila in Europa e 38mila in Italia le donne che hanno subito mutilazioni genitali e 3 milioni nel mondo (mille solo in Italia) le bambine che rischiano di essere sottoposte a tale pratica (www.ansa.it). La Giornata contro la violenza sulle donne ha riportato all'attenzione il problema del rispetto della dignità femminile.

La violenza contro le donne è un problema globale e deve avere pertanto priorità sociale e sanitaria. Per affrontare alla radice il problema è necessario un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le istituzioni.

Quando una donna viene picchiata, strangolata e violentata, lo Stato, l'intera collettività, è colpevole. La necessità di educare tutte le società ai valori dell'uguaglianza senza distinzione di sesso, religione, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali e di creare un'alleanza tra tutti i governi e la società civile per porre fine ogni tipo di violenza contro le donne è indispensabile. La violenza contro le donne è un problema troppo spesso ignorato e sottostimato, anche perché una delle forme più comuni di violenza è quella domestica, che spesso rimane nascosta. Molte le forme di violenza subite dalle donne: l'abuso sessuale, fisico ed emozionale da parte del partner o di altri membri della famiglia, la persecuzione (stalking), le molestie sessuali o l'abuso da parte di figure d'autorità, la costrizione al lavoro forzato, lo sfruttamento sessuale, i matrimoni imposti alle bambine, le mutilazioni genitali, i delitti d'onore. Il sommerso è elevatissimo e tantissime non parlano con nessuno delle violenze subite in quanto la donna, anche se vittima, si sente in colpa e ha difficoltà a riconoscere la violenza subita come reato.

Le conseguenze sulla salute della violenza di genere sono gravi e poco conosciute. La violenza contro la donna è associata a malattie sessualmente trasmesse come Hiv/Aids, alle gravidanze indesiderate e all'aborto.

La violenza, inoltre, causa problemi fisici, tra cui cefalea, mal di schiena e fibromialgia, e psichici e psicosociali, quali ansia, depressione, disturbi del comportamento alimentare.

Le donne che hanno subito violenze dai partner nel corso della vita accusano i seguenti disturbi: perdita di fiducia e di autostima, disturbi del sonno, ansia, depressione, idee di suicidio. I costi economici e sociali sono enormi: le donne soffrono di isolamento, hanno difficoltà a lavorare, a partecipare alla vita sociale, a prendersi cura di sé e dei propri figli. Il sistema sanitario dovrebbe impegnarsi di più per ridurre le conseguenze della violenza di genere, sia sul piano assistenziale che organizzativo: maggiore consapevolezza del problema, più informazioni sulle risorse disponibili per le donne vittime di violenza, e quindi assistenza legale, sportelli anti-violenza, assistenza psicologica, centri di accoglienza per donne e bambini.

ANCORA POCHI GIORNI E SARÀ TUA.

myē

Battipaglia, piazza Conforti 7

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Calcio

Poker bianconero

BATTIPAGLIESE - SAN VITO POSITANO 4-0
BATTIPAGLIESE: Antico 99; De Giorgi; Mogavero 2000; Iuliano (20'st Cascone); Criscuolo; Casale (20'st Consiglio); Adiletta (37'st Di Martino 2000); Di Lascio 99; Saurino (35'st Longo); Manzo (28'st Rago 98); Troiano. Allenatore Santosuosso
SAN VITO POSITANO: Belviso; Rocchino 99; Amita 98; Natino; Vallefuoco; Buondonno; Rapinano 2000 (30'st Del Sorbo 2000); Esposito; Farriciello; Di Ruocco (34'st Taranto 98); Porzio (16'st Galasso 99). Allenatore Attanasio
Reti: 40'pt Adiletta; 2'st Troiano (Rig); 13'st Saurino; 19'st Troiano
Ammoniti: Adiletta (B) Belviso Amita (P)
Arbitro: Diop della sez. di Caserta

La **Battipagliese** raccoglie la seconda vittoria consecutiva in campionato, la prima fra le mura amiche dello stadio Pastena. Dopo essere tornati a gioire grazie alla vittoria a Pontecagnano per 0 a 1 con il Faiano, le Zebrette avevano arrestato il loro cammino in Coppa, a causa della sconfitta per 2 a 3 nella gara di ritorno degli ottavi di finale contro il Picciola. Per la felicità dell'intero ambiente, che sembra essere tornato a sperare dopo le ultime prestazioni, la Battipagliese ha trovato di nuovo i tre punti grazie al roboante 4 a 0 rifilato al **San Vito Positano**. Dopo un inizio molto compassato, la gara si accende alla metà del primo tempo, con la squadra di casa che decide di alzare i ritmi sino a trovare la rete al 40', con la conclusione da distanza ravvicinata di **Adiletta**. Dopo due minuti dal rientro in campo a seguito dell'intervallo, Manzo viene atterrato in area di rigore e dal dischetto **Troiano** non sbaglia. La terza segnatura giunge al 13', grazie al tap-in vincente di **Saurino**. L'ultimo gol della giornata viene siglato da Troiano, che raccoglie l'assist di Manzo per firmare la doppietta. Una gran bella vittoria che arriva in un momento molto particolare soprattutto per la società, alla quale viene contestata un'irregolarità risalente al campionato 2014-15. All'epoca dei fatti, il **Real Aversana**, militante in Promozione, aveva fatto scendere in campo con la formazione juniores alcuni giocatori sprovvisti di regolare cartellino. Il titolo di tale squadra era stato acquistato dal presidente **Mario Palmentieri** per far rinascere la Battipagliese. Il Tribunale Federale Regionale, quindi, ha inflitto 5 punti di penalizzazione alla società, che può tirare un sospiro di sollievo perché la penalità potrà essere scontata dalla juniores e non dalla prima squadra. Altra nota dolente è il caso **Borrelli**: di comune accordo con lo staff, l'attaccante è stato messo fuori rosa, in attesa di potersi liberare, durante la prossima sessione di mercato, dal contratto che lo lega ai bianconeri.

Costantino Giannattasio

Basket

PB63, altre due sconfitte

In un periodo particolarmente travagliato per la PB63, che stenta a trovare vittoria e punti utili per risalire il fondo della classifica sia in A1 femminile che in B maschile, l'unica nota positiva viene dall'ottima prestazione fornita dalla pivot **Andrè Olbis Futo** (nella foto), convocata nella Nazionale azzurra. Costituiscono motivo d'orgoglio per tutto l'ambiente cestistico l'inserimento della giovanissima atleta nello starting five della Nazionale in entrambe le partite disputate per le qualificazioni al prossimo Campionato Europeo, nonché il contributo determinante fornito per la vittoria esterna in Macedonia. Uno spiraglio di luce in un periodo buio per la **PB63 Lady**, che a Vigarano infila la settima sconfitta consecutiva e per di più con un distacco sensibile di 22 punti, concedendo alle avversarie 87 punti e mettendone a segno 65 (24 i punti di Davis).
Nel campionato di **serie B maschile**, alla sfortunata partita persa contro la Tiber Roma hanno fatto seguito le inaspettate dimissioni, per motivi personali, del coach **Nino Sanfilippo**. La scelta del nuovo allenatore è ricaduta su **Raffaele Porfidia** che aveva già guidato la Treofan in serie C Silver fino al 2016. Il cambio di manico, nonostante i soli due giorni di allenamenti condotti, si è potuto comunque notare nel match del PalaZauli contro la quotata **Cassino**. Dal primo minuto la PB63 ha sviluppato un gioco offensivo attento e ragionato, cercando di sfruttare la posizione di post basso: in particolare s'è distinto il pivot **Visentin**, che non a caso è stato il miglior realizzatore con 15 punti, ben coadiuvato da **Anumba** con 13 e **Filippi** con 10. In difesa **Norcino** e compagni sono riusciti a contenere bene il talento offensivo degli avversari, che non era poco, chiudendo gli spazi in area e lasciando qualche tiro oltre l'arco. Grazie alla buona organizzazione dunque la PB63, pur gravata da assenze pesanti come quelle di **Di Capua** e **Pagano** (anche se il giovanissimo **Santoro** chiamato ad un minutaggio maggiore ha mostrato carattere e sicurezza), è riuscita a restare sempre in partita (parziali 19-18, 33-36 e 48-50) calando leggermente nel finale quando il roster più lungo dei laziali ha consentito loro di avere giocatori più freschi e lucidi che sono riusciti a prevalere con lo scarto risicato di 64 a 58.

Valerio Bonito

Volley

L'Allianceinsay Battipaglia va come un treno

Ripartire cancellando la cocente delusione dello scorso anno per costruire insieme qualcosa di duraturo e vincente.
È questo l'obiettivo della **Allianceinsay Battipaglia**, squadra di volley cittadina che sta letteralmente dominando il girone B della serie C femminile. Dopo la promozione mancata in finale nell'ultima annata sportiva, la società non s'è disunita, ricominciando subito a lavorare per ripetere la cavalcata vincente della scorsa stagione e per puntare all'importante salto di categoria. Finora, infatti, l'Allianceinsay Battipaglia ha disputato ben sei gare, tutte vinte per 3 a 0. Un risultato davvero incredibile, considerando anche la difficoltà di alcune sfide, come quelle che hanno visto le nostre ragazze sfidare e superare senza problemi squadre del calibro dell'*Olimpia Volley* o della *Volleytime Casagiove*, attualmente seconda e sempre vincente nelle altre sfide. Ora, in vista del prosieguo della stagione, le pallavoliste dell'Allianceinsay non dovranno sottovalutare le restanti partite, mettendo sul parquet quella voglia di rivalsa che le sta elevando sempre più a collettivo migliore del campionato.

Di seguito le sfide vinte finora:
Allianceinsay-ASD CUS Napoli 3-0
Elisa Volley Pomigliano-Allianceinsay 0-3
Allianceinsay-Volleytime Casagiove 3-0
Allianceinsay-Volley Ball 70 3-0
Olimpia Volley SST-Allianceinsay 0-3
Allianceinsay-Tabacchi Collarile 3-0

Antonio Abate

fratinardi®

black friday

DIADORA COLMAR saucony Atlantic STARS

LUMBERJACK NeroGiardini ALBANO GEOX

SHOP ONLINE www.fratinardi.it